

La Valutazione Volontaria del Rischio per il Rame

Lavorare con le autorità pubbliche per garantire
la produzione e l'uso sicuro del rame

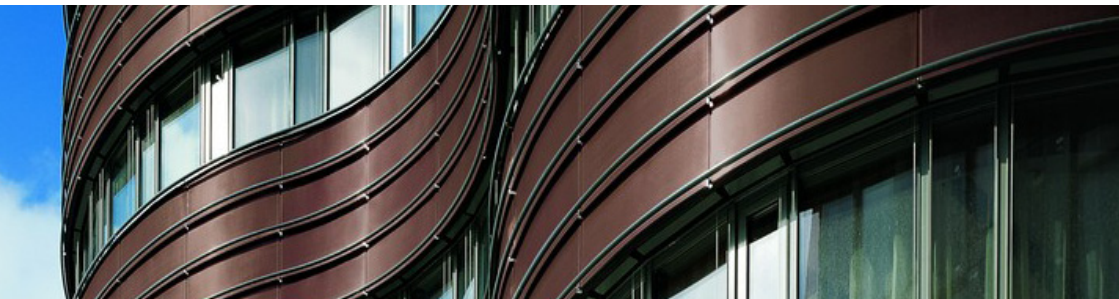


Il rame
è un materiale
presente
in natura,
essenziale
per la vita
quotidiana



I prodotti in rame rappresentano il fulcro dei sistemi elettrici per l'energia da fonti convenzionali e rinnovabili, servono per il trasporto dell' acqua potabile e agevolano la realizzazione delle moderne reti di trasporto e di comunicazione. Inoltre, il rame è una sostanza nutritiva essenziale che garantisce la salute e il benessere della popolazione mondiale.

Oggi possiamo confermare che la produzione e l'utilizzo del rame siano in piena sicurezza. Questo è il risultato di una approfondita ricerca scientifica denominata "Valutazione volontaria del rischio" (Voluntary Risk Assessment – VRA), condotta tra il 2000 ed il 2005 dall'industria del Sanità del Governo italiano.



Quest'iniziativa, volontaria e proattiva, assunta dall'industria ha ricevuto, nell'aprile 2008, il pieno appoggio delle competenti autorità dell'UE e, primo esempio nel suo genere, è stata portata a termine prima dell'adozione del REACH, il nuovo regolamento dell'Unione Europea sui prodotti chimici.

Riconosciuta e accettata dalla comunità scientifica e dalle autorità di regolamentazione dell'UE, la VRA fornisce una base scientifica esaustiva e solida per verificare la produzione e l'utilizzo sicuro del rame metallico, delle polveri di rame e di quattro suoi composti.

La VRA:

- Quantifica le emissioni ambientali durante la produzione, l'utilizzo e la fine del ciclo di vita del rame
- Valuta l'esposizione al rame di lavoratori e consumatori
- Raccomanda, sulla base di accurate analisi scientifiche, i valori limite di sicurezza per l'ambiente e la salute umana
- Mette a confronto i risultati della valutazione e i valori limite e, quando necessario, raccomanda l'adozione di misure aggiuntive per la gestione del rischio

Il rame: sicuro, pulito, essenziale



Le principali conclusioni e raccomandazioni della VRA:

La produzione di rame, in genere, non presenta rischi per la **salute** dei lavoratori che operano nell'industria del rame e per l'ambiente circostante gli stabilimenti industriali.

- Solo in pochi casi è stato identificato un rischio potenziale localizzato. Ad esempio, si rende necessaria l'adozione di **misure adeguate per la riduzione del rischio** durante le operazioni di insaccamento di polveri e composti di rame (automazione dei processi di insaccamento e/o uso di attrezzature per la protezione delle vie respiratorie) e nelle operazioni di fusione e colata (utilizzo di attrezzature per la protezione delle vie respiratorie).
- I produttori compiranno ulteriori approfondite indagini e adotteranno piani adeguati per la gestione dei rischi.

Il rame è una sostanza nutritiva essenziale per l'uomo e per tutti gli organismi viventi:

- Un apporto alimentare giornaliero di rame compreso tra 1 e 11 mg non rappresenta un rischio per la salute umana.
- Il tipico apporto alimentare giornaliero di rame, compreso tra 0,6 e 2,0 mg, evidenzia piuttosto un rischio da carenza di rame.

La produzione di rame e il suo utilizzo non presentano, in genere, rischi per l'ambiente dell'Europa.

- I livelli di rame misurati nelle acque superficiali, sedimenti, suoli dell'Europa risultano ben al di sotto dei valori limite di sicurezza raccomandati.

L'Istituto Europeo del Rame (European Copper Institute ECI), pur operando per conto dell'industria del rame, ha lavorato a stretto contatto con le autorità dell'UE per assicurare obiettività, qualità e trasparenza alla valutazione dei rischi, ai suoi risultati e alle azioni che ad essa faranno seguito.

Aspetti principali:

Trasparenza del procedimento:

→ La VRA è stata oggetto di un'approfondita revisione da parte di gruppi indipendenti di valutazione inter pares composti da scienziati di chiara fama.

Un apporto ampio e partecipe dell'industria:

→ La VRA ha coinvolto l'intera catena del valore del rame, dai produttori di rame metallico, polveri e prodotti chimici, fino agli utilizzatori a valle.

Un investimento importante:

→ Nella VRA l'industria ha investito 8 milioni di Euro.

→ L'elaborato finale di 1.800 pagine è disponibile sul sito web dell'ECI.

Risultati immediati:

→ Dati di elevata qualità raccolti per verificare la sicurezza degli attuali processi produttivi e impieghi del rame.

→ L'impegno da parte dell'industria del rame a dare attuazione alle poche misure raccomandate per la riduzione dei rischi.

→ L'avallo dato dal Comitato Tecnico sulle Sostanze Nuove ed Esistenti (TCNES) dell'UE e dal Comitato Scientifico sui Rischi Sanitari e Ambientali (SCHER) dell'UE alle metodologie e ai risultati della VRA.

→ La conferma che produzione, utilizzo e fine del ciclo di vita dei prodotti in rame sono sicuri contribuisce alla stabilità nel lungo periodo dell'industria europea del rame, assicurando così creazione di posti di lavoro e investimenti.

Prospettive a lungo termine:

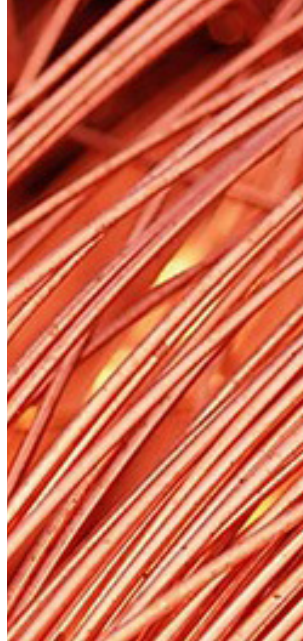
→ La VRA ha fornito una solida ed esaustiva piattaforma scientifica a sostegno di futuri regolamenti UE, come il REACH, e della determinazione di criteri di qualità per la presenza di rame nelle acque, nei sedimenti e nel terreno.

→ La VRA consente di sostenere con argomentazioni fondate che il rame può continuare a essere utilizzato in modo sicuro in settori in forte crescita come l'efficienza energetica, le energie rinnovabili e i trasporti.

Lo sapevate?



- Il rame può essere continuamente riciclato senza perdere nessuna delle sue qualità e caratteristiche.
- Il rame ha proprietà naturali antimicrobiche e limita quindi la diffusione di batteri nocivi negli impianti di distribuzione dell'aria e dell'acqua.
- Il rame è un oligoelemento presente in tutti i tessuti del nostro corpo. Insieme al ferro, il rame contribuisce alla formazione dei globuli rossi e preserva la salute di vasi sanguigni, nervi, sistema immunitario e ossa.
- Il ciclo di vita dei prodotti in rame varia da pochi mesi, per l'elettronica di consumo, a secoli, per i suoi impieghi in architettura.





European Copper Institute
www.eurocopper.org

Avenue de Tervueren, 168 - C.P. 10 - B-1150 Bruxelles - Belgio

Tel: +32 2 777 70 70 - Fax: +32 2 777 70 79
eci@eurocopper.org